

NOTA SETTIMANALE - MERCATI



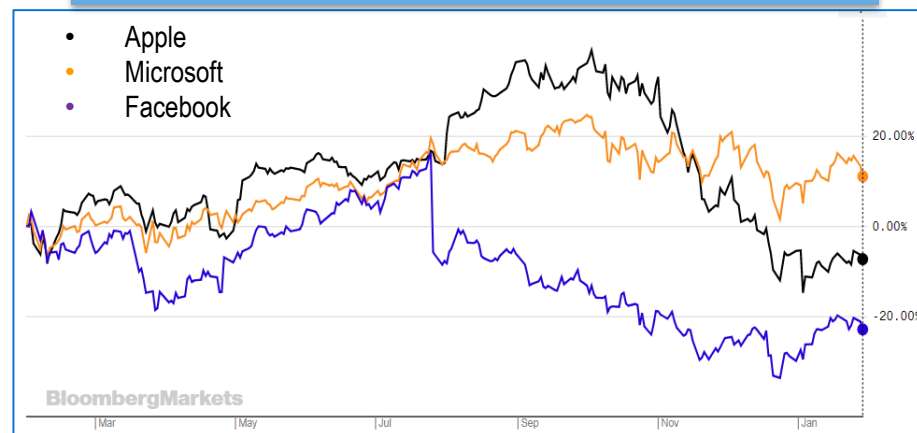
Principali indici / currency	Lunedì 28.01.2019	Martedì 29.01.2019	Mercoledì 30.01.2019	Giovedì 31.01.2019	Venerdì 01.02.2019		
	E' stata una giornata positiva sul mercato azionario italiano che ha compiuto un nuovo balzo in avanti ed è salito sui massimi delle ultime settimane. Il Ftse Mib future (scadenza marzo 2019) ha subito un rialzo e si è spinto in area 19.800-19.810	Accordo Ocse sulla "web tax", esteso anche ai Paesi che non fanno parte dell'organizzazione, è stato raggiunto da 127 Stati (Italia compresa), che rappresentano il 90% dell'economia globale, per introdurre già dal 2020, regole comuni per tassare i giganti del digitale, i Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple), veri e propri assi nell'ottimizzazione fiscale.	La Borsa di Londra sale dopo il voto per rinegoziare la Brexit e grazie alla flessione della sterlina e agli acquisti sui minerari	Borse Europee positive grazie anche alla rinegoziazione della FED, che ha riportato un clima stabile nei mercati. Mentre Piazza Affari, dopo un avvio positivo, vira in rosso per via della discesa del comparto bancario.	Borse europee in lieve rialzo grazie ai progressi nei negoziati tra Usa e Cina. Pechino ha accettato di accrescere le sue importazioni di merci e di rafforzare la cooperazione dagli Stati Uniti. Italia negativa a causa del rialzo dello spread. Dati economici deludenti		
						<u>YTD 2019</u> <u>return</u>	
FTSE MIB (€)	19'608.13 (0.5%)	19'701.60 0.5%	19'771.55 0.4%	19'730.78 (0.2%)	19'503.17 (1.2%)	6.2%	
DAX (€)	11'210.31 (0.9%)	11'218.83 0.1%	11'181.66 (0.3%)	11'173.10 (0.1%)	11'162.18 (0.1%)	5.8%	
Euro Stoxx 50 (€)	3'137.27 (0.8%)	3'153.42 0.5%	3'161.74 0.3%	3'159.43 (0.1%)	3'158.84 (0.0%)	5.0%	
Nasdaq (USD)	7'085.690 (0.8%)	7'028.290 (0.8%)	7'183.080 2.2%	7'281.740 1.4%	7'262.150 (0.3%)	9.5%	
S&P 500 (USD)	2'643.850 (0.9%)	2'640.000 (0.1%)	2'681.050 1.6%	2'704.100 0.9%	2'705.450 0.0%	7.9%	
Shanghai (CNY)	2'596.980 (0.2%)	2'594.250 (0.1%)	2'575.580 (0.7%)	2'584.570 0.3%	2'618.230 1.3%	5.0%	
Nikkei (JPY)	20'649.000 (0.7%)	20'664.640 0.1%	20'556.540 (0.5%)	20'773.490 1.1%	20'788.390 0.1%	3.9%	
EUR/USD	1.143 0.3%	1.143 (0.0%)	1.148 0.4%	1.145 (0.3%)	1.146 0.1%	1.18%	

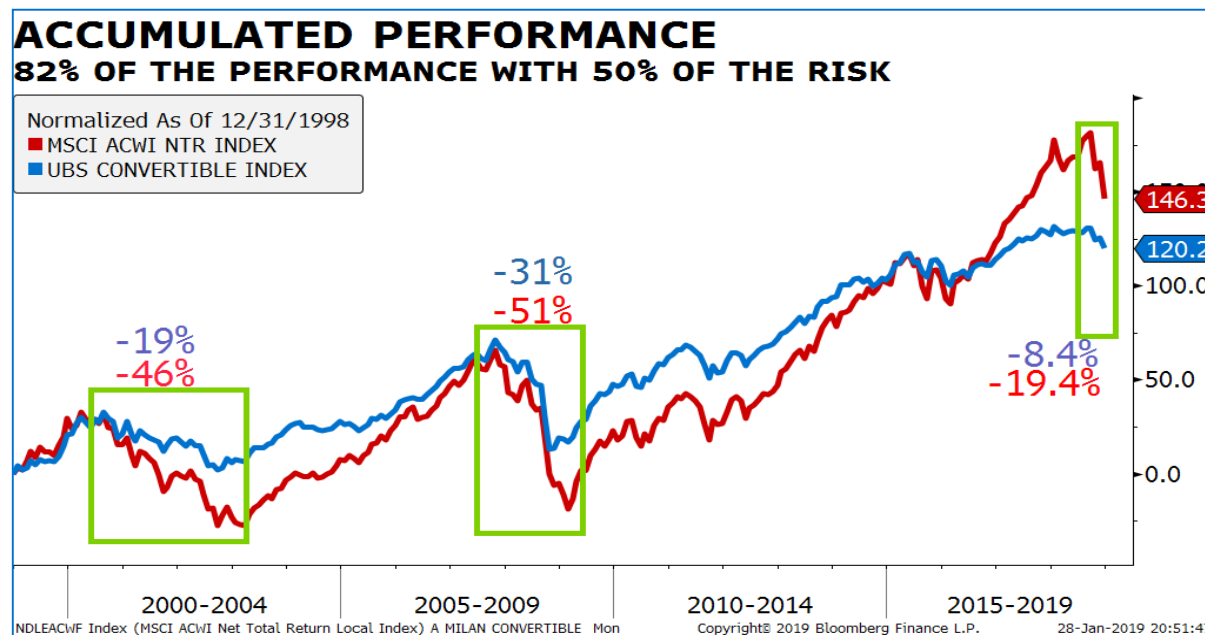
Questa settimana sono usciti i dati trimestrali di alcune delle più rilevanti società appartenenti al settore tecnologico americano. Commentiamone alcune. Il titolo Facebook ha passato un 2018 difficile, segnato dalle questioni sulla privacy e sulla violazione dei dati, ma nonostante ciò, nell'ultimo trimestre ha battuto le attese sia di utili che di fatturato. Invece, l'unica ad aver resistito al capibombolo dei mercati dello scorso anno è stata Microsoft. La società ha continuato ad ottenere risultati molto positivi, soprattutto a seguito degli investimenti nel Cloud, che hanno portato il valore

della capitalizzazione di mercato vicina a quella di Apple. Gli utili sono stati leggermente superiori rispetto alle attese, ma ha lievemente deluso sul fatturato, riportando 32,47 miliardi contro i 32,51 previsti. I dati sulle trimestrali di Apple, invece, hanno evidenziato i dubbi in merito a come si evolverà il modello di business della big tecnologica, per cui si ritiene necessaria un'analisi più dettagliata. Si ricordi che da ottobre il titolo è crollato del 33%, soprattutto per via dei cali delle vendite nella regione della Greater China. In particolare, è stato l'iPhone il «profit warning» indicato dal CEO Tim Cook, dato che incide sul fatturato per circa il 63% e le vendite sono diminuite del 15%. Complessivamente quindi il bilancio ha visto un calo, sia per quanto riguarda i profitti che le entrate. Tuttavia sul fronte servizi, che comprendono Apple Pay, Apple Store, Apple Music e iCloud, i dati sono in linea con le aspettative, con entrate pari a poco più di un miliardo. Apple si dovrà focalizzare proprio su tali servizi per incrementare i propri ricavi, a fronte di un rallentamento della crescita globale e di una crescente debolezza nei confronti del mercato cinese. Per diversificare il proprio business model l'azienda sarebbe intenzionata a sviluppare ulteriormente il proprio business nell'healthcare e wellness, ma poco probabilmente si darà alle acquisizioni, in quanto questo tipo di operazione straordinaria non rientra nel proprio DNA, anche se rimane comunque una strada percorribile (si veda l'incorporazione della società Beats). Nonostante tutto, rimane il fatto che Apple sia in grado di generare ricavi, cash flow e profitti, quindi ha un buon margine di tempo a disposizione per migliorare le proprie strategie. In Borsa gli investitori hanno comunque reagito positivamente, con il titolo che ha visto un rialzo significativo dopo un inizio settimana difficoltoso. I dati più recenti, infine, riguardano Amazon, che ha chiuso la stagione natalizia in positivo, ma le prospettive di ricavi per il primo trimestre del 2019 sono inferiori alle attese e questo ha fatto scendere il titolo presente nel Nasdaq.

Fonti: Sole 24 Ore, Bloomberg

Performance annua delle big tecnologiche al 30/1/2019





Il grafico mostra un trend interessante del comparto obbligazionario, riguardante in particolar modo i bond convertibili. Si tratta di obbligazioni diverse da quelle «ordinarie», in quanto il possessore ha la facoltà di decidere se rimanere creditore per tutta la durata del prestito oppure se, a partire da un determinato periodo (o periodi), ricevere un prestabilito ammontare di azioni. In particolare si presti attenzione ai significativi drawdown rappresentati dai riquadri in verde, di cui uno corrisponde al periodo compreso tra il 2000 e inizio 2004, uno alla crisi del 2008 e l'ultimo allo scorso 2018. Si può osservare come, in un orizzonte temporale di oltre 18 anni, l'andamento delle obbligazioni convertibili (rappresentate dal colore blu) siano state in grado di catturare l'82% della performance conseguita da un indice azionario dei mercati sviluppati (colore rosso), sopportando il 50% del rischio. Nel 2018 il mercato globale ha registrato nuove emissioni di obbligazioni convertibili per un valore pari a 84.4 miliardi di dollari (72.2 miliardi a fine 2017), di cui il 60% di provenienza USA. L'inizio del Quantitative Tightening, il venir meno dell'effetto boost della politica fiscale di Trump e le discussioni sugli accordi commerciali continuano a rappresentare le principali fonti di incertezza sia per l'azionario che per il credito. Perciò a nostro avviso, l'inserimento in portafoglio di obbligazioni convertibili, con rating Investment Grade per limitare il rischio credito, permette di ottenere performance soddisfacenti in caso di scenario di mercato favorevole e di proteggersi dai forti ribassi nel caso in cui sia sfavorevole, contenendo la volatilità dei propri investimenti.

Fonti: Bloomberg, Notz Stucki Research

«Airbus», leader europeo dell'industria aerospaziale ha creato i «taxi volanti», simili a dei droni, progettati per operare all'interno di ambienti urbani ad una velocità tre volte superiore rispetto ai veicoli stradali medi.

Il piccolo aereo è azionato da motori elettrici e può atterrare e decollare verticalmente: inizialmente sarà guidato da un pilota per poi successivamente verrà dotato di una tecnologia in grado di eseguire voli in completa autonomia.

La sfida di Airbus è quella di realizzare un sistema sicuro e che superi gli ostacoli normativi.

L'obiettivo che sembra così futuristico non è poi così lontano dalla realizzazione, dato che si arriverà, in qualche anno, ad utilizzare direttamente il nostro smartphone per prenotare il taxi volante senza pilota direttamente da casa.

Il primo prototipo prenderà il volo nelle prossime settimane e si inizierà con brevi decolli per poi arrivare a missioni più lunghe.

La società nel 2018 ha subito un calo del 13% delle vendite per quanto riguarda gli elicotteri, a fronte di una domanda debole soprattutto da parte delle aziende petrolifere, mentre ha avuto una crescita del 18% grazie alle richieste dei privati e degli apparati militari.

Proprio da questa nuova domanda da parte dei privati e dall'intensificarsi del fenomeno di urbanizzazione è nata l'idea del taxi volante che aprirà i mercati verso un prodotto che rivoluzionerà gli spostamenti urbani per milioni di persone a partire forse già dal 2023. Dalle ultime indagini Istat entro il 2030 oltre il 60% delle persone vivrà nelle città portando una crescita della popolazione urbana pari al 10% rispetto all'attuale, causando un netto aumento del traffico e maggiori disagi per i pendolari e per già i residenti.

Questo fenomeno di deruralizzazione viene principalmente ricondotto verso i Paesi in via di sviluppo dove ormai le aeree rurali vengono abbandonate. Un esempio è il Brasile: San Paolo nel 2014 ha battuto ogni record, con una coda del traffico nell'ora di punta lunga più di 344 chilometri.

Secondo Airbus la soluzione per questo fenomeno crescente viene direttamente dal cielo, cambiando la mobilità nelle grandi città.



The Airbus CityAirbus concept. Photographer: Yuriko Nakao/Bloomberg

NOTZ, STUCKI EUROPE S.A

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano (MI)
Italy

+39 02 89096771

+39 02 72094550

milan@notzstucki.com



 www.notzstucki.com

 www.nsfunds.com

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA.